

**La conta dei danni**

# Ciliegie, perso il 65 per cento del raccolto per le gelate

**VERONA (d.o.)** Dopo le pesche, le albicocche e le viti, il maltempo miete un'altra eccellenza veronese: le ciliegie. Manca pochissimo alla raccolta in Val d'Alpone e Val d'Illasi, con la zona di Marostica, la più importante area produttiva di questa coltivazione, ma i tecnici agricoli stimano già perdite fino al 65% raccolto. Tradotto in euro: 16 milioni di danni. Il tutto è da imputare alle gelate delle scorse settimane (la zona non è stata colpita direttamente dagli episodi di grandine). La stima arriva da Avepa, l'agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura. E pensare che, da un anno i ciliegi sono «osservati speciali» da parte delle associazioni di agricoltori, con Coldiretti che ha fatto partire un monitoraggio di quindici siti produttivi anche per contrastare l'azione della *drosophila suzukii*, il moscerino che rischia di danneggiare pesantemente i raccolti. «La ciliegia è una pianta da salvare. — le parole del presidente Daniele Salvagno — il progetto ha l'obiettivo di dare gli strumenti agli agricoltori per evitare i rischi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

